

AVVISO PUBBLICO

“INNOVAZIONE: SOSTANTIVO FEMMINILE”

Art. 1 – Oggetto e Finalità

Con il presente Avviso la Regione Lazio, per il tramite di BIC Lazio S.p.A. società *in house* della Regione Lazio, intende favorire la creazione e lo sviluppo di idee e progetti innovativi da parte delle donne, promuovendo la creatività e la valorizzazione del capitale umano femminile.

La Legge regionale 4 agosto 2008, n. 13 ha come obiettivo, tra gli altri, quello di realizzare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, attraverso la cooperazione e l'interazione tra i diversi attori operanti nel territorio regionale, creando un collegamento stabile tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e di servizi, ivi compresi quelli della pubblica amministrazione e le attività sociali, mondo del credito e il territorio, attraverso l'integrazione delle politiche regionali di settore e le risorse umane, strumentali e finanziarie, sia pubbliche che private. La Regione Lazio, pertanto, coerentemente con quanto previsto dalla suddetta Legge regionale, promuove lo sviluppo del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione per favorire la crescita sociale, economica ed occupazionale, al fine di sviluppare la competitività del sistema produttivo regionale.

Inoltre, con riferimento ai principi ispiratori della nuova politica comunitaria (*Horizon 2020*) e le sue implicazioni sulla futura programmazione, oltre agli interventi finalizzati alla creazione dell'innovazione anche imprenditoriale, si ritiene importante perseguire azioni a supporto delle sfide sociali che trovano particolare riscontro nelle attività del mondo associativo.

Art. 2 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

CATEGORIA A

I seguenti soggetti, in forma singola o aggregata, localizzati nell'intero territorio della regione Lazio, possono presentare progetti di tipo “1° AZIONE”, di cui al successivo Art. 4:

1. le micro, piccole e medie imprese, anche in forma di impresa individuale, in cui il titolare sia una donna, ovvero società di capitali in cui le donne detengano quote di

- partecipazione pari almeno al 51% e rappresentino almeno il 51% del totale dei componenti dell'organo di amministrazione;
2. società cooperative e società di persone in cui il numero di donne socie sia in misura non inferiore al 60% della compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute.

CATEGORIA B

Le Associazioni a prevalente partecipazione femminile, intesa come 51% delle quote associative detenute da donne e il 51% degli organi decisionali delle associazioni composti da donne e localizzate nell'intero territorio della regione Lazio, possono presentare progetti di tipo "II° AZIONE", di cui al successivo Art. 4, in forma singola o aggregata.

I soggetti proponenti (Categoria A e Categoria B) devono essere regolarmente costituiti e iscritti in camera di commercio e/o negli appositi registri previsti dalle normative vigenti al momento della prenotazione telematica di cui al successivo Art. 7.

I soggetti appartenenti alla Categoria A devono avere almeno una sede operativa nella regione Lazio al momento della prenotazione telematica, risultante in base a visura sul registro delle imprese tenuto dalla competente CCIAA.

I soggetti appartenenti alla Categoria B devono avere almeno una sede operativa nella regione Lazio al momento della prenotazione telematica.

In caso di progetti presentati in forma aggregata (ATI, ATS, Reti e Consorzi), nella domanda dovrà essere specificato il soggetto capofila. L'aggregazione deve essere già perfezionata alla data di sottoscrizione del Contratto di Concessione delle Agevolazioni e non sarà possibile modificarla in corso di attuazione. Le aggregazioni saranno possibili esclusivamente tra soggetti appartenenti alla medesima Categoria (aggregazioni di soggetti di Categoria A con Categoria A; aggregazioni di soggetti di Categoria B con Categoria B).

Sono agevolabili le iniziative relative a tutti i settori, limitatamente a quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente in tema di aiuti "de minimis".

Per la definizione di micro, piccola e media impresa si rimanda all'allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 9 agosto 2008, n. 214.

I soggetti proponenti devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- b) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare”;
- c) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs 21 novembre 2007, n. 231;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;
- f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (C1223, art. 1 della L. 296/06 cd. “clausola Deggendorf”);
- g) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso Pubblico, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche causati da circostanze aventi natura penale imputabili a comportamenti fraudolenti dei beneficiari. A tal fine non sono, comunque, considerati i provvedimenti di revoca derivanti da rinunce volontarie;
- h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un’impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea C244 del 01/10/2004;
- i) non trovarsi nelle condizioni che non consentano la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell’art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

Art. 3 – Dotazione finanziaria e intensità dell’aiuto

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso Pubblico è pari ad € 1.000.000,00 (un milione di euro). Alla Categoria B sarà destinata una quota minima pari ad € 400.000,00.

La dotazione finanziaria potrà essere rimodulata tra le due categorie (Categoria A e Categoria B) a seconda del numero delle domande pervenute.

Per la Categoria A viene riconosciuto per ogni progetto un contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese ammissibili, di cui al successivo Art. 5, entro il limite massimo di € 30.000,00.

Per la Categoria B viene riconosciuto per ogni progetto un contributo a fondo perduto pari all'80% delle spese ammissibili, di cui al successivo Art. 5, entro il limite massimo di € 30.000,00.

Le agevolazioni ottenute non possono essere cedute dal beneficiario ad un altro soggetto.

Art. 4 - Progetti agevolabili

Sono agevolabili, ai sensi del presente Avviso Pubblico, due tipologie di progetti innovativi applicati a prodotti, processi e servizi:

- I° AZIONE: innovazione “ *Smart* ” e “ *Social* ” (“Intelligente ” e “ Inclusiva”)
- II° AZIONE: innovazione “ *Societal Challenges* ” (“Sfide Sociali”)

Rientra nella definizione della I° Azione “ *Smart* ” e “ *Social* ”:

lo sviluppo di nuovi prodotti/soluzioni/servizi innovativi e di grande impatto che permettano di semplificare e migliorare la gestione dell'azienda, migliorare i servizi di relazione con fornitori e clienti, di marketing e di gestione, che utilizzino in modo diffuso e strutturato la tecnologia. In particolare, negli ambiti applicativi:

Smart

- Communities
- Cultural Heritage
- Technologies
- Cities
- Devices
- Working

Social

- Networking
- Funding
- Sourcing
- Participation
- Media
- Trends

Rientrano nella definizione della II° Azione “ *Societal Challenges* ”:

interventi che, con organizzazioni di tipo strutturato e soluzioni tecnologiche, affrontino problemi dovuti al cambiamento della società per favorire una “inclusive, innovative and reflective society” (“società inclusiva, innovativa e riflessiva”), come definito dalle direttrici del Programma Quadro

Europeo di Ricerca e Innovazione per il periodo 2014-2020 denominato “*HORIZON 2020*”. Le azioni contemplate in questa II° Azione sono ad esempio:

- Nuovi e sostenibili modelli di smartworking e coworking;
- Iniziative strutturate e sostenibili per la conciliazione vita-lavoro;
- Nuovi e sostenibili modelli di erogazione di servizi alla persona.

I progetti della I° Azione devono anche utilizzare soluzioni tecnologiche consolidate quali ad esempio: realtà aumentata e virtuale, wearable wireless devices e body area network, 3D printing, open data, big data, text e data mining, micro-nano elettronica, internet delle cose, piattaforme di erogazione servizi (e-commerce, crowdsourcing e crowdfunding), mobile app e web app, internet e web 2.0, social media, GIS (Geographic Information System), mappe e cartografia, new media, editoria digitale, piattaforme per la condivisione ed il riuso di contenuti, ecc.

I progetti della II° Azione devono anche utilizzare soluzioni tecnologiche consolidate quali ad esempio: piattaforme di erogazione servizi, ambienti di e-learning, piattaforme per webinar, assistenza a distanza ed apprendimento collaborativo, videoconferenza, ecc.

I progetti, sia della I° sia della II° Azione, devono comunque possedere almeno una delle sottostanti caratteristiche di innovazione:

- Innovazione di prodotto/servizio intesa come introduzione sul mercato di un bene o di un servizio totalmente nuovo o significativamente migliorato rispetto alle sue caratteristiche o usi progettati,
- Innovazione di processo intesa come esecuzione di un prodotto o di un servizio nuovo o significativamente migliorato,
- Innovazione organizzativa intesa come nuovo metodo organizzativo nella gestione di un processo,
- Innovazione di marketing intesa come esecuzione di un nuovo metodo di vendita e nella promozione del prodotto/servizio.

Non possono essere presentati progetti giudicati ammissibili e finanziabili nell'ambito di altri interventi che prevedono contributi pubblici.

Art. 5 - Spese ammissibili

Per ogni progetto presentato saranno ritenute ammissibili le spese appartenenti alle seguenti categorie:

- a) acquisizione di brevetti e/o licenze, regolarmente fatturati (alle normali condizioni di mercato), da soggetti esterni e indipendenti dal soggetto proponente;
- b) consulenze specialistiche (interventi di assistenza all'impresa nella predisposizione e nella realizzazione del progetto), regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente;
- c) competenze tecniche, acquisite da fonti esterne e indipendenti dalla società proponente, a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto;
- d) acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiale di consumo, funzionali al progetto, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente. In tale voce sono compresi i costi per l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione di prototipi, modelli, ecc. se previsti nel progetto ammesso;
- e) investimenti materiali in macchinari e attrezzature nuove di fabbrica regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente, giudicati indispensabili alla realizzazione del programma;
- f) spese di personale dipendente o assunto con forme contrattuali equivalenti nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto e comunque entro il limite del 50% dell'agevolazione concessa;
- g) spese generali, nel limite massimo del 10% dell'agevolazione concessa.

Per ogni progetto presentato saranno ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel periodo compreso tra la data di formale avvio del progetto (data di sottoscrizione del Contratto di Concessione delle Agevolazioni) e la data della sua formale conclusione che dovrà avvenire entro 180 gg. dalla data di sottoscrizione di detto Contratto.

I beni e le attrezzature devono essere nuovi di fabbrica regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dal soggetto proponente, giudicati indispensabili alla realizzazione del programma.

Occorrerà, inoltre, specificare le capacità di copertura finanziaria delle spese per le quali non è previsto il contributo: capitale proprio o di credito.

La quota relativa all'IVA acquisti è ammissibile qualora non possa essere recuperata o compensata.

Art. 6 - Spese non ammissibili

Per ogni progetto presentato saranno ritenute non ammissibili le spese sostenute anteriormente alla data di formale avvio del progetto (data di sottoscrizione del contratto di finanziamento) e successivamente alla data della sua formale conclusione (massimo 180 gg).

Le spese non devono risultare, pena la non ammissione, fatturate dagli amministratori o soci dei soggetti proponenti, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dei soggetti proponenti, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

Per ogni progetto presentato saranno ritenute non ammissibili le spese per rimborso di beni di proprietà, del soggetto proponente, eventualmente apportate per la realizzazione del progetto stesso.

Art. 7 – Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazioni

La partecipazione al presente Avviso Pubblico dovrà avvenire esclusivamente previa prenotazione telematica collegandosi sul sito internet www.biclazio.it alla sezione “Bandi” nell'apposito spazio. A conclusione della procedura verrà rilasciata una ricevuta di avvenuta prenotazione.

La prenotazione on-line potrà avvenire dalle ore 10.00 alle ore 22.00 del secondo martedì successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURL.

Per il perfezionamento della domanda occorre, altresì, compilare tutta la documentazione scaricabile dal sito sopra citato, allegando la ricevuta di prenotazione ed il documento di identità del rappresentante legale del soggetto proponente.

Inoltre, in caso di progetti presentati dai soggetti di cui alla Categoria B, occorrerà allegare anche l'Atto Costitutivo, lo Statuto e l'elenco soci.

Tale documentazione, compilata e sottoscritta in originale dal soggetto proponente, dovrà essere **spedita, tramite raccomandata a/r, entro 30 giorni di calendario dalla prenotazione telematica** (al riguardo farà fede la data del timbro postale di invio) al seguente indirizzo:

BIC LAZIO S.p.A.

Via Casilina, 3t

00182 Roma

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

“AVVISO PUBBLICO - INNOVAZIONE: SOSTANTIVO FEMMINILE”

Qualora la documentazione cartacea non pervenga entro i suddetti termini, la relativa domanda non sarà presa in esame.

Le domande presentate secondo altre modalità o incomplete non saranno prese in esame.

Ogni soggetto proponente può presentare, pena l'esclusione, un solo progetto.

Ogni soggetto proponente può partecipare, pena l'esclusione di tutti i progetti che coinvolgono tale soggetto, ad una sola aggregazione.

I soci (o titolari) dei soggetti proponenti di cui alla Categoria A non possono risultare contemporaneamente associati o ricoprire incarichi nei soggetti proponenti di cui alla Categoria B, pena l'esclusione dei progetti presentati dai soggetti proponenti coinvolti.

Gli associati dei soggetti proponenti di cui alla Categoria B non possono risultare contemporaneamente soci (o titolari) o ricoprire incarichi nei soggetti proponenti di cui alla Categoria A, pena l'esclusione dei progetti presentati dai soggetti proponenti coinvolti.

Ogni domanda di finanziamento potrà far riferimento solo ad una categoria di cui all'Art. 2 (Categoria A o Categoria B) e solo ad una delle due tipologie di progetti di cui all'Art. 4 (I° AZIONE: innovazione “ *Smart* ” e “ *Social* ” o II° AZIONE: innovazione “ *Societal Challenges* ”), pena l'esclusione del progetto.

Art. 8 - Procedimento di istruttoria e valutazione dei progetti

BIC Lazio S.p.A. procederà a valutare l'ammissibilità formale delle domande pervenute e successivamente redigerà una scheda di valutazione tecnica. Tali proposte d'istruttoria saranno sottoposte alla Commissione di Valutazione, che elaborerà gli esiti finali e le graduatorie, appositamente istituita presso BIC Lazio S.p.A. e nominata con determinazione della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, composta da tre membri: n. 1 Presidente: Direttore/Dirigente della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, n. 1 Componente: Direttore/Dirigente di BIC Lazio S.p.A., n. 1 esperto nelle materie di cui al presente Avviso Pubblico.

La Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive procederà all'approvazione delle graduatorie finali, distinte per la Categoria A e Categoria B, articolate secondo quanto segue:

- Domande ammesse
- Domande non ammesse.

Le agevolazioni saranno erogate, fino alla concorrenza della dotazione prevista, secondo l'ordine in graduatoria delle domande pervenute.

Le graduatorie approvate con determinazione della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, saranno pubblicate sul BURL e sul sito www.biclazio.it.

Per i progetti ammessi alle agevolazioni, BIC Lazio S.p.A., oltre alla comunicazione dell'esito, procede alla stipula del Contratto di Concessione delle Agevolazioni, che è l'atto formale che disciplina i rapporti giuridici e finanziari (e i reciproci obblighi) con il beneficiario, nonché le modalità e i tempi di erogazione delle agevolazioni.

La sottoscrizione del Contratto di Concessione delle Agevolazioni sancisce l'avvio del progetto e deve avvenire **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione della concessione delle agevolazioni.

Qualora i beneficiari non comunichino l'accettazione dell'agevolazione mediante sottoscrizione del Contratto di Concessione delle Agevolazioni entro i suddetti 30 giorni, allegando allo stesso quanto in esso previsto, saranno considerati rinunciatari e BIC Lazio S.p.A. intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti assunti, dandone comunicazione alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per le conseguenti determinazioni.

Qualora si rendessero disponibili risorse, a seguito della mancata sottoscrizione del Contratto di Concessione delle Agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari entro i termini previsti dal presente Avviso, la Regione Lazio si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse.

Art. 9 - Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti avviene secondo i seguenti criteri e punteggi.

Per la valutazione formale:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo ai potenziali beneficiari indicati al precedente Art. 2;
- rispetto del limite fissato dal regime di aiuto "de minimis";
- tipologia e localizzazione del progetto coerenti con le prescrizioni del presente Avviso Pubblico;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- rispetto di ogni altra condizione prevista all'interno del presente Avviso.

Per la valutazione tecnica delle domande presentate dai soggetti appartenenti alla **Categoria A**:

- qualità tecnica e carattere innovativo del progetto (punteggio massimo: 30);
- idoneità del progetto a raggiungere gli obiettivi dell'Avviso e di crescita dei soggetti proponenti (punteggio massimo: 20);
- sostenibilità economico-finanziaria e realizzabilità del progetto (punteggio massimo: 15);
- profilo aziendale, competenze/capacità tecniche e gestionali delle figure professionali coinvolte rispetto al progetto (punteggio massimo: 20);
- congruità e pertinenza delle spese presentate per la realizzazione del progetto (punteggio massimo: 15).

Per la valutazione tecnica delle domande presentate dai soggetti appartenenti alla **Categoria B**:

- qualità tecnica e carattere innovativo del progetto (punteggio massimo: 30);
- idoneità del progetto a raggiungere gli obiettivi dell'Avviso (punteggio massimo: 20);
- sostenibilità economico-finanziaria e realizzabilità del progetto (punteggio massimo: 15);
- competenze/capacità tecniche e gestionali delle figure professionali coinvolte rispetto al progetto (punteggio massimo: 10);
- numero e qualità dei progetti d'innovazione precedentemente svolti dall'Associazione (punteggio massimo: 10);
- congruità e pertinenza delle spese presentate per la realizzazione del progetto (punteggio massimo: 15).

Saranno giudicate ammissibili le domande che hanno ottenuto un punteggio minimo di 50/100.

Saranno ritenuti finanziabili, fermo restando il tetto massimo di € 30.000,00 per ogni singolo progetto, come previsto al precedente Art. 3, i progetti con migliore valutazione tecnica fino all'esaurimento delle risorse stanziare, salvo nuove risorse che potranno essere reperite successivamente.

A parità di punteggio verrà data precedenza al progetto presentato prima (data e orario di prenotazione on line).

Art. 10 – Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate imprescindibilmente seguendo una delle due modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dal beneficiario:

a) erogazione in un'unica soluzione, dopo l'invio a BIC Lazio S.p.A., entro e non oltre 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali, della seguente documentazione:

- relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto con associato prototipo e/o prodotto finale, ove previsto;
- rendicontazione amministrativa (fatture di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse);
- conto corrente dedicato, intestato unicamente al beneficiario, sul quale transita il contributo;
- dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione al Registro delle imprese (solo per la Categoria A);
- atto che dimostri la costituzione dell'associazione (solo per la Categoria B);
- documentazione che attesti il perfezionamento dell'eventuale aggregazione;
- dati necessari alla verifica della regolarità contributiva.

b) erogazione di un anticipo pari al 50% dell'agevolazione concessa dietro presentazione a BIC Lazio S.p.A. della seguente documentazione:

- fideiussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS;
- conto corrente dedicato, intestato unicamente al beneficiario, sul quale transita il contributo;
- dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione al Registro delle imprese (solo per la Categoria A);
- atto che dimostri la costituzione dell'associazione (solo per la Categoria B);
- documentazione che attesti il perfezionamento dell'eventuale aggregazione;
- dati necessari alla verifica della regolarità contributiva.

Saldo della restante quota dell'agevolazione concessa, dietro presentazione a BIC Lazio S.p.A. entro e non oltre 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali, della seguente documentazione:

- relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto con associato prototipo e/o prodotto finale, ove previsto;
- rendicontazione amministrativa (fatture di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse).

BIC Lazio S.p.A. procederà alle necessarie verifiche tecniche ed amministrative e all'eventuale rideterminazione dell'agevolazione stessa per ciascun progetto, in relazione alla effettiva ammissibilità delle spese rendicontate.

I pagamenti possono essere effettuati anche successivamente alla conclusione delle attività progettuali (180 gg. dalla sottoscrizione del Contratto di Concessione delle Agevolazioni), purché

entro la data di scadenza prevista per la presentazione della rendicontazione (entro e non oltre 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali).

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui all'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.

Art. 11 - Revoca delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno revocate dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, su proposta di BIC Lazio S.p.A. che provvederà, altresì, alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- i beneficiari non siano in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso in oggetto;
- il progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso alle agevolazioni;
- i beneficiari non siano in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività e/o non risulti in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- i beneficiari, al momento dell'erogazione dell'agevolazione, abbiano ceduto o alienato o affittato o concesso in comodato il progetto;
- i beni acquistati, oggetto di agevolazione, siano alienati, ceduti o distratti nei 24 mesi successivi alla data di conclusione del progetto;
- il Contratto di Concessione delle Agevolazioni non venga sottoscritto entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito di ammissibilità;
- il progetto non risulti concluso entro i termini di 180 gg. dalla data di sottoscrizione del Contratto di Concessione delle Agevolazioni e la rendicontazione finale non venga presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto;
- il progetto venga interrotto, anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- venga trasferita la sede operativa del beneficiario, indicata quale sede di svolgimento del progetto agevolato, al di fuori del territorio regionale;
- i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- i soggetti beneficiari non forniscano la documentazione richiesta entro i termini previsti o non consentano i controlli;
- non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nel Contratto di Concessione delle Agevolazioni;
- si siano verificate violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di BIC Lazio S.p.A. di valutare nuovi casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, BIC Lazio S.p.A. e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 12 - Informazioni riguardanti l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90

Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a BIC Lazio S.p.A. all'indirizzo di cui al precedente Art. 7, con le modalità di cui all'articolo 25 della citata Legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di BIC Lazio S.p.A.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003.

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione e sottoscrivendo il Contratto di Concessione delle Agevolazioni, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. C E 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Il titolare del trattamento è BIC Lazio S.p.A. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso BIC Lazio S.p.A. all'indirizzo indicato al precedente Art. 7.

Art. 14 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.